

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 marzo 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantuno.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, come preannunziato ai gruppi parlamentari, nel corso della seduta odierna, alle 17, il Presidente della Camera ricorderà la figura di Sua Santità Giovanni Paolo II.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5739, di conversione del decreto legge n. 14 del 2005.

Il disegno di legge è stato assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Su un lutto del deputato Massimo Giuseppe Ferro.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Massimo Giuseppe Ferro, colpito da grave lutto: la perdita del padre.

Discussione del disegno di legge S. 3142: Contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura (approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (5424).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GENNARO MALGIERI, *Relatore*, sottolinea il generale consenso registratosi sul disegno di legge in discussione, del quale richiama il contenuto, esprime rammarico per l'orientamento contrario espresso da taluni gruppi parlamentari al suo prospettato trasferimento alla III Commissione in sede legislativa. Lamentato inoltre, in particolare, che l'Italia continua ad intrattenere rapporti relativamente amichevoli con paesi nei quali viene praticata la tortura, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire in replica.

VALDO SPINI, nel ritenere essenziale che l'Italia fornisca un contributo significa-

tivo al finanziamento del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura, lamenta la mancata presentazione, da parte del Governo, di un disegno di legge per la ratifica del protocollo opzionale alla Convenzione contro la tortura: nel merito, preannuncia la presentazione di un apposito ordine del giorno. Nell'auspicare, altresì, la sollecita introduzione nel codice penale italiano del reato di tortura, esprime l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo al disegno di legge in discussione.

GIOVANNI BIANCHI, richiamate le condivisibili finalità del disegno di legge in discussione, sul quale preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, auspica anch'egli la sollecita approvazione del progetto di legge volto ad introdurre nel codice penale il reato di tortura, attualmente all'esame della II Commissione della Camera.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GENNARO MALGIERI, *Relatore*, si associa all'auspicio di una sollecita introduzione nel codice penale del reato di tortura.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel prendere atto con soddisfazione dell'ampia condivisione che si registra sul disegno di legge in discussione, ricorda che l'Italia ha sempre sostenuto l'opportunità di rafforzare l'attività di contrasto della tortura svolta dalle Nazioni Unite.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

**Discussione della mozione Violante n. 434:
Iniziative per garantire adeguate risorse
alla Libera Università Carlo Bo di Urbino.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

PIETRO GASPERONI illustra la mozione Violante n. 434 (*Nuova formulazione*), sottolineando la necessità di sostenere con adeguate risorse finanziarie le pregevoli attività didattiche e di ricerca svolte dall'Università Carlo Bo di Urbino, recentemente penalizzata dalla riduzione del contributo statale.

RENZO LUSETTI, lamentata la disattenzione mostrata dall'Esecutivo alle esigenze della Libera Università Carlo Bo di Urbino, della quale richiama le significative peculiarità, invita il Governo ad assumere le iniziative di carattere finanziario necessarie a garantirne adeguate prospettive di sviluppo; giudicate, inoltre, incomprensibili le ragioni per le quali l'Esecutivo ha espresso, al Senato, un orientamento contrario alla proposta di trasferimento a Commissione in sede legislativa di un disegno di legge volto a consentire la concessione di un contributo aggiuntivo annuo in favore del predetto ateneo, auspica che si realizzi un'ampia convergenza sull'atto di indirizzo in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

GUIDO POSSA, *Viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, nell'assicurare che il Governo è pienamente consapevole della rilevanza storica e culturale della Libera Università Carlo Bo di Urbino, rileva che non è imputabile all'Esecutivo la responsabilità circa il peggioramento delle condizioni finanziarie del predetto ateneo, per il cui prospettato processo di statalizzazione — inevitabilmente complesso — sussistono, a suo avviso, le necessarie premesse.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 12.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3142: Contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura (approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (5424).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

La Camera approva gli articoli 1 e 2.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Spini n. 1.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che le dichiarazioni di voto finale potrebbero svolgersi in concomitanza con il decorso del regolamentare termine di preavviso.

PRESIDENTE ritiene preferibile che le dichiarazioni di voto finale abbiano luogo una volta decorso il regolamentare termine di preavviso.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge in esame, auspica la sollecita introduzione nell'ordinamento penale italiano del reato di tortura.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5424.

Sull'ordine dei lavori e per un'inversione dell'ordine del giorno.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, chiede che il seguito dell'esame della proposta di legge n. 4325 ed abbinata, di cui al successivo punto dell'ordine del giorno, sia rinviato alla ripresa pomeridiana della seduta, stante l'assenza del deputato La Russa, relatore.

LUCIANO VIOLANTE ritiene che l'assenza del relatore sul provvedimento iscritto al successivo punto dell'ordine del giorno non possa condizionare l'andamento dei lavori dell'Assemblea.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea che la richiesta di rinvio dell'esame della proposta di legge n. 4325 alla ripresa pomeridiana della seduta non ha alcuna valenza politica.

ANTONIO BOCCIA osserva che l'assenza del relatore non dovrebbe precludere la trattazione del successivo punto

dell'ordine del giorno, essendo peraltro presente il presidente della I Commissione.

PRESIDENTE ritiene che il presidente della I Commissione possa sostituire il relatore sulla proposta di legge n. 4325.

ANDREA GIBELLI si associa alla richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Antonio Leone.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1383: Istituzione del « Giorno della libertà » in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino (approvata dal Senato) (4325 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

GIULIO SCHMIDT richiama il significato morale e ideale della proposta di legge in esame, che ritiene non debba essere modificata.

RICCARDO MIGLIORI, nel richiamare la valenza culturale e le finalità del provvedimento in esame, ritiene che il contenuto dell'emendamento Gibelli 1.2 — che dichiara di condividere — sia sostanzialmente già recepito nel testo approvato dal Senato.

MARCO ZACCHERA giudica inopportuno e pleonastico modificare il testo della proposta di legge in esame, ritenendo che la libertà debba essere riaffermata ogni volta che viene conculcata da qualsiasi forma di totalitarismo.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, nel richiamare gli aspetti simbolici connessi alla caduta del muro di Berlino, ritiene che la contrarietà dimostrata dall'opposizione alla proposta di legge in esame derivi da un'impostazione connotata da un radicalismo ideologico che appare ormai superato. Auspica, quindi, la sollecita approvazione del provvedimento.

CESARE CAMPA sottolinea l'importanza, in particolare per le giovani generazioni, di istituire un giorno in ricordo della caduta del muro di Berlino; ringrazia quindi i presentatori della proposta di legge in esame.

PIERANTONIO ZANETTIN, osservato che la proposta di legge in esame persegue la finalità di esaltare il valore della libertà, giudica pretestuosi i rilievi critici formulati da esponenti dell'opposizione.

TEODORO BUONTEMPO, nel ricordare il fondamentale contributo del Santo Padre alla caduta del muro di Berlino, riterrebbe un grave errore la reiezione della proposta di legge in esame; stigmatizza quindi l'atteggiamento assunto, al riguardo, dall'opposizione.

ANTONIO PALMIERI invita l'opposizione a riconsiderare la propria posizione sulla proposta di legge in esame, volta a sancire il valore assoluto della libertà. Ringrazia quindi, a nome del gruppo di Forza Italia, i presentatori del provvedimento, sul quale esprime un orientamento favorevole.

LUCA VOLONTÈ, nel condividere anch'egli l'opportunità di istituire il giorno della libertà per tenere vivo il ricordo di un regime totalitario che ha oppresso l'Europa orientale, giudica inutile, sbagliato e strumentale imputare uno spirito anticristiano a coloro i quali esprimeranno voto contrario sulla proposta di legge in esame.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, in sostituzione del relatore, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, preannunciando l'accoglimento dell'ordine del giorno Schmidt n. 1.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato GIOVANNI DIDONÈ illustra l'interrogazione Gibelli n. 3-4382, sull'avvio delle grandi opere infrastrutturali e, in particolare, delle autostrade Pedemontana lombarda e Brebemi, alla quale risponde il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 30).

GIOVANNI DIDONÈ, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che le opere infrastrutturali programmate siano realizzate con la massima tempestività.

Il deputato ALFREDO SANDRI illustra l'interrogazione Vigni n. 3-4383, sulle iniziative volte ad affrontare il problema dell'emergenza sfratti nel Paese, alla quale risponde il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 32).

ALFREDO SANDRI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, lamenta il disinteresse del Governo per le politiche sociali della casa.

Il deputato ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-4384, sulle iniziative volte ad accelerare la realizzazione di linee metropolitane nelle grandi città italiane, alla quale risponde il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 33).

ANTONIO LEONE, nel ringraziare il ministro per la puntuale risposta, sottolinea la necessità di un più efficace coordinamento tra il Governo e le amministrazioni locali nell'ambito delle politiche dei trasporti pubblici nelle grandi città.

Il deputato LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-4385, sull'occupazione degli uffici dell'Alitalia a Milano e dei centri di permanenza temporanea di alcune città italiane, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 35).

LUCA VOLONTÈ, nel ringraziare il Governo per la fermezza dimostrata e per l'impegno assunto nella risposta al suo atto ispettivo, sottolinea la necessità che sia garantito il libero svolgimento delle attività di volontariato.

Il deputato TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-4386, concernente le iniziative volte alla fissazione della data del referendum sulla procreazione medicalmente assistita, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 37).

TIZIANA VALPIANA ritiene che la risposta fornita dal ministro denoti il timore del Governo di sottoporre al giudizio del corpo elettorale la disciplina sulla procreazione medicalmente assistita ed il conseguente tentativo di boicottare il relativo referendum.

Il deputato LELLO DI GIOIA illustra la sua interrogazione n. 3-4387, concernente l'accordo di programma sul polo tessile di Lucera, alla quale risponde il ministro per

i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 38).

LELLO DI GIOIA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto della risposta, stigmatizza le dichiarazioni rese da amministratori locali in merito ad un presunto accordo di programma di cui non si conoscono i tempi di realizzazione e gli investimenti previsti.

Il deputato SERGIO ANTONIO D'ANTONI illustra la sua interrogazione n. 3-4388, sulle iniziative in favore delle sezioni distaccate dei tribunali site nelle isole minori, con particolare riferimento a quella di Ischia, sezione distaccata del tribunale di Napoli, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 39).

SERGIO ANTONIO D'ANTONI lamenta il fatto che il Governo, pur riconoscendo le problematiche di una sede disagiata come quella di Ischia, non ha assunto concrete iniziative per far fronte alle carenze di organico e per risolvere i problemi logistici di quella sezione distaccata del tribunale di Napoli.

Il deputato CARMINE SANTO PATARINO illustra la sua interrogazione n. 3-4389, sulle iniziative volte a sostenere i prodotti agricoli italiani, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 41).

CARMINE SANTO PATARINO, nel ringraziare il ministro, invita il Governo ad una rigorosa azione di controllo sui prodotti ortofrutticoli provenienti dall'estero, anche in difesa della salute dei cittadini.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantotto.

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 4325 ed abbinate.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Montecchi 1.1.

ANDREA GIBELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.2, del quale sottolinea il valore simbolico.

ALESSANDRO MARAN lamenta il carattere propagandistico della proposta di legge in esame, volta a screditare l'azione storicamente svolta dai comunisti italiani.

ROBERTO MENIA, nel giudicare incomprensibile l'atteggiamento assunto dall'opposizione sulla proposta di legge in esame, dichiara voto contrario sull'emendamento Gibelli 1.2.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro dell'emendamento Gibelli 1.2, che potrebbe più opportunamente essere trasfuso in un atto di indirizzo di analogo contenuto.

ANDREA GIBELLI ritira il suo emendamento 1.2 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

ALESSANDRO MARAN, nel ribadire il carattere strumentale della proposta di legge in esame, osserva che le tematiche connesse alla salvaguardia della memoria

storica dell'Europa non possono essere affrontate in modo eccessivamente semplicistico.

ALBA SASSO, giudicata riduttiva del suo significato storico la forma di celebrazione della caduta del muro di Berlino prospettata dal provvedimento in esame, ritiene che sarebbe più opportuno istituire una festa europea di riunificazione e pacificazione.

SEVERINO GALANTE manifesta un orientamento contrario alla proposta di legge in esame, che ritiene rappresenti un fazioso tentativo di alterazione della memoria storica.

GIUSEPPE COSSIGA ricorda le gravi responsabilità storiche imputabili all'Unione Sovietica in occasione del secondo conflitto mondiale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 1.3.

ARNALDO MARIOTTI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 1.5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), invita il Governo a chiarire le ragioni del parere contrario espresso sullo stesso.

ELENA MONTECCHI si associa alla richiesta di chiarimento formulata dal deputato Mariotti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ribadisce l'avviso precedentemente espresso sull'emendamento 1.5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 1.5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Schmidt n. 1 e Gibelli n. 2.

PRESIDENTE, ricordato che per le 17 è prevista la commemorazione di Sua Santità Giovanni Paolo II, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende brevemente.

La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

**Commemorazione
di Sua Santità Giovanni Paolo II.**

PRESIDENTE (*Restando in piedi – L'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi*) ricorda la figura e l'impegno apostolico di Sua Santità Giovanni Paolo II pronunziando il seguente intervento:

(Vedi resoconto stenografico pag. 52 – Prolungati applausi).

MARCO FOLLINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ritiene che l'intensa emozione che in questi giorni accomuna le coscienze di tutto il mondo rappresenti il più alto tributo alla figura ed all'opera pastorale di Sua Santità Giovanni Paolo II, il quale ha posto al centro del proprio magistero e della propria testimonianza di fede i valori della libertà e della dignità dell'uomo ed ha saputo, tra l'altro, interpretare i sogni e le aspirazioni dei giovani; rileva inoltre che Egli ha colto il senso più profondo del dolore e della sofferenza, anche fisica, e che resterà indelebile il ricordo della sua visita alla Camera dei deputati (*Applausi*).

PRESIDENTE invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

Rileva che, alla luce della situazione determinatasi a seguito dell'elevatissimo numero di fedeli accorsi a Roma per rivolgere l'estremo saluto al Pontefice, ha ritenuto opportuno rinunciare all'iniziativa di preghiera e di raccoglimento presso la Basilica di San Pietro che era stata ipotizzata per la serata odierna; coloro che lo vorranno potranno comunque prendere parte ad un momento di preghiera che si terrà questa sera nella chiesa di San Gregorio Nazianzeno, in vicolo Valdina.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GRAZIELLA MASCIA ritiene che le motivazioni sottese al provvedimento in esame siano strumentalmente volte a colpire il partito comunista italiano.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GRAZIELLA MASCIA, sottolineata altresì la valenza propagandistica dell'istituzione di un giorno di ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino, dichiara voto contrario sulla proposta di legge in esame.

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla proposta di legge in esame, pur ritenendo necessario che il Governo adotti le opportune iniziative al fine di istituire il giorno della libertà e dell'indipendenza dei popoli europei, da celebrarsi in tutti i paesi dell'Unione.

SEVERINO GALANTE, nel manifestare un orientamento nettamente contrario al provvedimento in esame, ricorda numerose figure di persone che hanno testimo-

niato, a costo della propria vita, il valore della libertà contro la violenza nazifascista.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur riconoscendo la straordinaria rilevanza della caduta del muro di Berlino, ritiene che tale evento storico abbia una dimensione europea e non nazionale; giudica peraltro impropria l'indicazione del 9 novembre, giorno in cui ha avuto formalmente inizio, in Italia, la dittatura fascista.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea che il giorno della libertà che si intende istituire è finalizzato al ricordo dell'evento epocale rappresentato dalla caduta del muro di Berlino e non alla denuncia dei crimini commessi dai regimi comunisti.

MARCO BOATO, nel ritenere improprio istituire un giorno della libertà che ricorda la caduta del muro di Berlino, evento estraneo alla storia italiana, dichiara che i deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto non condividono un uso ideologico e strumentale della storia per meri fini di contrapposizione politica ed esprimeranno pertanto voto contrario sulla proposta di legge in esame.

ELENA MONTECCHI, osservato che la caduta del muro di Berlino ha rappresentato l'apertura di una nuova fase nella storia europea e mondiale, giudica tuttavia meramente propagandistiche le finalità perseguite dal provvedimento in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4325.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di deliberazioni per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati ed inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda alla trattazione dei punti 6 e

7 dell'ordine del giorno, nonché l'inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento, di quattro deliberazioni per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione a conflitti di attribuzione sollevati innanzi alla Corte costituzionale.

MARCO MINNITI manifesta un orientamento favorevole alla proposta formulata dal deputato Antonio Leone.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva, a maggioranza dei tre quarti dei votanti, l'inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di quattro deliberazioni relative alla costituzione in giudizio della Camera dei deputati; con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva inoltre la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Antonio Leone.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Brescia.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 31 marzo 2005, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Brescia in relazione alla deliberazione del 17 marzo 2004, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal tribunale di Roma – tredicesima sezione civile.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 31 marzo 2005, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Roma – tredicesima sezione civile in relazione alla deliberazione del 30 settembre 2004, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento civile a carico del deputato Sandro Bondi.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal tribunale di Bologna – prima sezione penale.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 31 marzo 2005, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Bologna – prima sezione penale in relazione alla deliberazione del 27 maggio 2003, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Vittorio Sgarbi.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal Consiglio superiore della magistratura.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 31 marzo 2005, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello stato sollevato dal Consiglio superiore della magistratura in relazione all'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge finanziaria 2004), come modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 16 marzo 2004, n. 66 (interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 maggio 2004, n. 126, e all'articolo 2, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 66 del 2004.

Dopo un intervento favorevole del deputato ANTONIO LEONE, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Seguito della discussione della mozione Violante n. 434: Iniziative per garantire adeguate risorse alla Libera Università Carlo Bo di Urbino.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Antonio Leone n. 103 e che è stata ritirata la mozione Violante n. 434 (*Nuova formulazione*).

GUIDO POSSA, *Viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, esprime parere favorevole sulla risoluzione Antonio Leone n. 103.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCA BIMBI manifesta un orientamento favorevole alla risoluzione Antonio Leone n. 103.

PIETRO GASPERONI, nell'esprimere soddisfazione per la soluzione prospettata, dichiara di condividere la risoluzione Antonio Leone n. 103.

TITTI DE SIMONE richiama le ragioni per le quali dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla risoluzione Antonio Leone n. 103.

ARMANDO COSSUTTA, manifestata condivisione per la risoluzione Antonio Leone n. 103, sottolinea la particolare rilevanza, sotto il profilo culturale, dell'attività svolta dalla Libera Università Carlo Bo di Urbino.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel confermare le motivazioni che avevano indotto il deputato Titti De Simone a preannunciare l'astensione, dichiara che i deputati del gruppo di Rifondazione comunista esprimeranno voto favorevole sulla risoluzione in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Antonio Leone n. 103.

Seguito della discussione delle mozioni Lettieri n. 320 e Antonio Leone n. 431: Convocazione di una Conferenza internazionale per un nuovo sistema monetario e finanziario.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 marzo scorso si è svolta la

discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulla mozione Antonio Leone n. 431, nonché sulla mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), purché riformulata.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MARIO LETTIERI accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo della sua mozione n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*) e ne richiama le finalità.

ALFONSO GIANNI, manifestato stupore per l'accettazione della riformulazione della mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), sulla quale dichiara l'astensione, esprime rammarico per il fatto che il parere non sia stato espresso da un rappresentante dell'Esecutivo competente in materia di economia, ovvero di relazioni economiche internazionali.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone un'ulteriore riformulazione della mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*).

MARCO ZACCHERA esprime soddisfazione per il parere espresso dal Governo sulle mozioni in esame, delle quali auspica l'approvazione, atteso che in esse viene affrontato un problema reale di particolare rilevanza.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, sottolinea la necessità di restituire fiducia ai risparmiatori italiani, invita il Governo ad assumere, in ambito internazionale, iniziative finalizzate a de-

finire nuove regole del mercato finanziario e creditizio che tutelino i risparmiatori.

ALFIERO GRANDI dichiara voto favorevole sulla mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), nel testo riformulato, e l'astensione sulla mozione Antonio Leone n. 431.

ANTONIO LEONE, richiamate le finalità della sua mozione n. 431, della quale auspica l'approvazione, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), nel testo riformulato.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sulla mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), nel testo riformulato, e voto contrario sulla mozione Antonio Leone n. 431.

GABRIELLA PISTONE dichiara voto favorevole sulla mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), nel testo riformulato.

LUIGI D'AGRÒ, nel prendere atto del parere favorevole espresso sulle mozioni in esame, sollecita il Governo ad assumere gli impegni previsti dai rispettivi dispositivi in una dimensione europea.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto sulla mozione Lettieri n. 320 (*Ulteriore nuova formulazione*), nel testo riformulato, che dichiara altresì di voler sottoscrivere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Lettieri n. 320 (Ulteriore nuova formulazione), nel testo riformulato, nonché la mozione Antonio Leone n. 431.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo.**

MARINA SERENI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 7 aprile 2005, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

La seduta termina alle 19,20.